

IL CENTRO



Il nuovo Parco del Castello pronto a riaprire alla città

Dopo i lavori da 2 milioni e 100mila euro fatti eseguire dalla Fondazione Carispaq lunedì è prevista l'inaugurazione da parte di Taglieri, presidente del fondo

di Vittorio Perfetto
22 novembre 2019

L'AQUILA. Un Parco completamente rimesso a nuovo, più fruibile, sicuro e con un percorso benessere. È quello del Castello, storico e il più grande della città, che vedrà la luce lunedì mattina, alle 11, con l'inaugurazione da parte del presidente della Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila, **Domenico Taglieri**, che ha finanziato per intero la ristrutturazione del Parco del Castello. Complessivamente i lavori sono costati 2 milioni e 100 mila euro, dei quali 1 milione e 100 mila da parte della Fondazione Carispaq e il restante milione dal fondo dell'Acri (Associazione delle Casse di Risparmio italiane e Fondazioni di origine bancaria). Il milione dell'Acri è frutto dell'Azione di sistema messa in campo da ogni singola Fondazione a livello nazionale, su un fondo per l'area dell'Aquila all'indomani del terremoto del 2009, che ha permesso di raccogliere 6 milioni di euro complessivamente. All'inaugurazione saranno presenti anche il sindaco **Pierluigi Biondi**, l'attuale assessore comunale all'Ambiente, **Fabrizio Taranta** – che ha seguito passo dopo passo l'iter –, e l'ex assessore, ora delegato all'Agricoltura alla Regione e vicepresidente della giunta, **Emanuele Imprudente**. «Per noi è una grossa soddisfazione la riapertura del Parco del Castello», afferma l'assessore regionale, «perché si completa il percorso delle tre aree verdi della città, collegate idealmente – ma non solo – in un tracciato che qualifica il nostro capoluogo e che parte dal Parco del Sole, attraversa la Villa Comunale e culmina nel Parco del Castello». Una “piccola Londra”, dunque, con grandi polmoni verdi, con le dovute proporzioni, naturalmente: «Già, e ne siamo particolarmente orgogliosi. Anche se l'idea è nata con le precedenti amministrazioni, noi, da quando è entrato Biondi, abbiamo prodotto tutti i documenti necessari», sottolinea Imprudente, «per rendere il percorso amministrativo snello e veloce. Il supporto dell'amministrazione comunale, infatti», conclude il vicepresidente della giunta regionale, «non è stato finanziario, ma puramente amministrativo, fornendo ogni sostegno».